

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026

Relazione semestrale
al 30 settembre 2022

Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.2070
Fax +39 02 7005.7447

Epsilon SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta
all'Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi
Bancari • Socio Unico: Eurizon Capital SGR S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2022:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EPSILON ASSOCIATI - SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A. o per brevità, EPSILON SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "Apokè Ten S.r.l." in data 3 novembre 1993 a Milano con atto del notaio Michele Marchetti, n. repertorio 44184/5446.

In data 28 aprile 1997 la Società ha assunto la denominazione sociale di "EPSILON Associati Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.". In data 3 dicembre 1999 la Società ha modificato la denominazione sociale in "EPSILON Associati Società di Gestione del Risparmio S.p.A.".

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, nella Sezione Gestori di OICVM al n.22.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: www.epsilonsgr.it

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 5.200.000 ed è integralmente posseduto da Eurizon Capital SGR S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di Eurizon Capital SGR S.p.A..

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Dott.	Oreste AULETA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avv.	Gianluigi BACCOLINI	Consigliere indipendente
Dott.	Salvatore BOCCHETTI	Consigliere indipendente
Dott.	Rodolfo MASTO	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Sabrina RACCA	Consigliere
Dott.	Alessandro Maria SOLINA	Consigliere
Dott.ssa	Elisabetta STEGHER	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Flavio CERUTI	Presidente
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.	Francesco SPINOSO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco supplente
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Epsilon SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) riportati di seguito. Si precisa che i Fondi contrassegnati dal seguente simbolo (*) si qualificano come "Fondi sostenibili e responsabili":

REGOLAMENTO UNICO

Epsilon Italy Bond Short Term
Epsilon QIncome
Epsilon QValue
Epsilon Qreturn
Epsilon QEquity
Epsilon DLongRun

Epsilon US Equity ESG Index (*)
Epsilon Global Equity ESG Index (*)
Epsilon European Equity ESG Index (*)
Epsilon EMU Government ESG Bond Index (*)
Epsilon Euro Corporate SRI Index (*)

FONDI DIFESA ATTIVA

Epsilon Difesa Attiva Maggio 2022
Epsilon Difesa Attiva Luglio 2022
Epsilon Difesa Attiva Settembre 2022

FONDI MULTIASET VALORE GLOBALE

Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022
Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022

FONDI SOLUZIONE OBBLIGAZIONARIA X 4

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025
Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025
Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025

FONDI DIFESA 100

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3

ALTRI FONDI

Epsilon Flessibile 20
Epsilon Risparmio Novembre 2025
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
Epsilon Risparmio Dicembre 2025
Epsilon Risparmio Marzo 2026
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
Epsilon Risparmio Aprile 2026
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027
Epsilon Risparmio Luglio 2026
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027

SISTEMA EPSILON INDEX FUNDS

Epsilon European Equity Large Cap Index

IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo “EPSILON DIFESA 100 AZIONI REDDITO MARZO 2026” è stato istituito in data 1° febbraio 2019, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 26 febbraio 2019.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il “Periodo di Sottoscrizione”, compreso tra il 26 febbraio 2019 ed il 26 marzo 2019.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2027 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2026.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione dei ricavi. La SGR provvede alla distribuzione ai partecipanti di almeno il 50% dei ricavi conseguiti nella gestione del Fondo con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° aprile - 31 marzo).

I ricavi oggetto di distribuzione sono costituiti dai dividendi ed altri proventi su titoli di capitale, dagli utili su titoli di capitale e su parti di OICR realizzati al netto di eventuali perdite nonché dai risultati realizzati delle operazioni di copertura di strumenti finanziari quotati e non quotati, dai risultati realizzati delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura e dai risultati realizzati della gestione cambi. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, secondo il proprio prudente apprezzamento, tenuto conto della situazione di mercato e dell'obiettivo di cui al successivo paragrafo, la distribuzione in tutto o in parte degli interessi ed altri proventi su titoli di debito, degli utili su titoli di debito realizzati al netto di eventuali perdite, dei proventi delle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli e degli interessi attivi su disponibilità liquide e su depositi bancari, al netto degli oneri finanziari (interessi passivi ed altri oneri finanziari) e degli oneri di gestione, come risultanti dalla relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale).

L'ammontare così distribuito non rappresenta il risultato effettivo del Fondo nel periodo, in quanto non vengono prese in considerazione né le plusvalenze né le minusvalenze. Per tali ragioni, la distribuzione potrebbe anche essere superiore al rendimento effettivo di gestione del Fondo (variazione del valore della quota), rappresentando - in tal caso - un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR perseguirà comunque l'obiettivo di contenere le distribuzioni dei ricavi e dei risultati realizzati che potrebbero comportare un rimborso parziale del valore delle quote, tenuto conto dell'obiettivo di protezione del Fondo.

Hanno diritto alla distribuzione dei ricavi i partecipanti esistenti il giorno di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale). I diritti rivenienti dalle cedole non riscosse si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento ai ricavi conseguiti nell'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2020 e, per l'ultima volta, con riferimento ai ricavi conseguiti nell'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2026.

Il valore unitario della quota del Fondo, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza settimanale con riferimento a ciascun martedì (“giorno di valorizzazione”). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il valore unitario della quota viene determinato con riferimento al primo giorno successivo di Borsa Italiana aperta non coincidente con una festività nazionale italiana. Il valore unitario della quota del Fondo, ai soli fini di una puntuale rappresentazione delle consistenze patrimoniali nella relazione semestrale e nella relazione annuale, è inoltre determinato con riferimento all'ultimo giorno di Borsa Italiana aperta non coincidente con una festività nazionale italiana di ciascun semestre e di ciascun anno, quando non coincidente con la cadenza settimanale.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può alternativamente avvenire a mezzo bonifico o assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, e a capitale protetto, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 7 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2026.

Il Fondo mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito.

Il valore della quota protetto ("Valore Protetto") è pari al 100% del più elevato valore unitario della quota del Fondo rilevato durante il "Periodo di Sottoscrizione". Il Valore Protetto è pari a 5,000 euro.

Il giorno in cui il valore della quota del Fondo è protetto ("Giorno Protetto") è il 31 marzo 2026 (valore della quota riferito al 31 marzo 2026). Qualora in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il "Giorno Protetto" è il primo giorno di valorizzazione precedente. In qualsiasi altro giorno diverso dal "Giorno Protetto" il valore della quota non è protetto.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non possono comunque superare il 50% del totale delle attività del Fondo.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating non possono superare il 30% del totale delle attività del Fondo. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti non possono superare il 30% del totale delle attività del Fondo.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 7 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", nonché a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari, anche derivati, di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad investment grade e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Gli investimenti effettuati in strumenti finanziari ed in depositi bancari denominati in valute diverse dall'euro saranno oggetto di operazioni finalizzate alla copertura del rischio di cambio. La durata media finanziaria (duration) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 2 anni.

Lo stile di gestione è flessibile. L'investimento azionario tenderà a privilegiare titoli europei, interessanti dal punto di vista della valutazione, tenuto conto, in particolare, delle aspettative di dividendo elevato, della profittabilità dei bilanci e della sostenibilità nel tempo delle politiche di dividendo. Al fine di evitare concentrazioni settoriali e/o geografiche il portafoglio sarà investito anche in indici settoriali e/o di mercato con aspettative di elevato dividend yield. L'esposizione obbligazionaria può essere gestita tatticamente e può variare in base alla dinamica dei tassi di interesse dei mercati. L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento in strumenti obbligazionari con scadenza generalmente prossima a quella del ciclo di investimento del Fondo. L'esposizione alle diverse classi di attività "rischiose" potrà essere ottenuta attraverso l'investimento diretto in titoli azionari, titoli obbligazionari e divise estere ovvero mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati e non quotati aventi il medesimo sottostante.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,50%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito sul valore complessivo netto del Fondo in ogni giorno di valorizzazione;
- la provvigione di gestione a favore della SGR pari allo 0,45% nei primi 3 anni del ciclo di investimento e pari allo 0,80% nei successivi 4 anni del ciclo di investimento, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. Nel "Periodo di Sottoscrizione" ed a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;
- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dei ricavi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 83,4%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo trimestre 2022 (84,2%) e del terzo trimestre 2022 (82,7%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2022, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 84,2%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del terzo trimestre 2021 (84,2%) e del primo trimestre 2022 (84,2%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 settembre 2022.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° aprile 2022 - 30 settembre 2022) si è caratterizzato per la persistenza di elevate pressioni inflazionistiche, esacerbate in Europa anche dall'aumento dei costi per l'approvvigionamento energetico causato dalla prosecuzione della guerra fra Russia e Ucraina. Tale situazione ha motivato l'adozione da parte delle principali Banche Centrali di politiche monetarie sempre più restrittive, con i conseguenti impatti sulle aspettative di crescita dell'economia.

Più in dettaglio, il principale tema per il secondo trimestre del 2022 si è confermato essere l'elevato livello di inflazione, con un focus particolare sulle dinamiche dei prezzi negli USA e i conseguenti rialzi dei tassi di interesse annunciati dalla Federal Reserve (o "Fed", la Banca Centrale statunitense). In linea con quanto scontato dai mercati, infatti, nel mese di maggio la Fed ha operato un rialzo di 50 punti base. A giugno, il dato relativo all'inflazione USA ha, però, nuovamente sorpreso al rialzo, spingendo la Banca Centrale americana ad inasprire la politica di rialzi prevista, con un intervento sui tassi d'interesse da 75 punti base. Questa accelerazione da parte degli interventi di politica monetaria è stata seguita nell'area Euro anche dalla BCE che, dopo mesi di messaggi rassicuranti sulla volontà di procedere gradualmente nel percorso di rialzo dei tassi di interesse, in giugno ha cambiato atteggiamento, assumendo un orientamento più restrittivo. Nella parte finale del secondo trimestre del 2022, la crescita ha mostrato i primi segnali di rallentamento, dopo mesi in cui invece si era mostrata in grado di sopportare le politiche restrittive delle Banche Centrali.

Nel terzo trimestre 2022 l'economia americana ha mostrato segnali di indebolimento degli indicatori di fiducia delle imprese e del settore immobiliare come conseguenza della politica restrittiva della Fed, confermando, invece, una grande solidità del mercato del lavoro. Nel corso del trimestre la Fed ha effettuato due rialzi da 75 punti base (nelle riunioni di luglio e settembre), ma, soprattutto, ha indicato come il livello dei tassi sia destinato a rimanere elevato fin quando l'inflazione non darà consistenti segnali di rallentamento. Anche in Europa l'inflazione ha registrato nuovi massimi, chiudendo il trimestre in area 10%. A differenza degli USA, dove l'inflazione deriva da eccesso di domanda e "colli di bottiglia" del sistema produttivo, in Europa è riconducibile in buona parte alla crisi energetica. La Russia, infatti, ha confermato la volontà di utilizzare le forniture di gas all'Europa come arma negoziale. Le quotazioni energetiche, perciò, hanno subito forti incrementi e le misure adottate dall'Unione Europea in tema di energia non hanno mostrato grande coesione di intenti tra i Paesi membri e non hanno sortito effetti sostanziali sull'economia. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi dei tassi nel trimestre, un primo da 50 punti base a luglio ed un secondo da 75 punti base a settembre nel tentativo di frenare l'inflazione e difendere la valuta. In Cina, le misure di stimolo introdotte a sostegno dell'economia non hanno prodotto segnali di crescita significativi, mentre si sono rafforzate le incertezze legate a possibili chiusure per fronteggiare nuove ondate pandemiche.

Il semestre di riferimento ha confermato al centro delle dinamiche di mercato il tentativo delle Banche Centrali di arginare l'elevato livello di inflazione, con i conseguenti impatti sulle aspettative di crescita. In questo contesto i mercati finanziari hanno continuato ad evidenziare fasi di volatilità.

Per quanto concerne i mercati obbligazionari, il tasso di interesse a 2 anni statunitense ha continuato a scontare la politica di rialzi della Fed, evidenziando un rialzo che lo ha portato al 4,28% mentre il decennale è salito al 3,83%; tale movimento ha provocato un'inversione della curva dei rendimenti (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine) ad evidenziare i crescenti timori circa la tenuta del ciclo economico. Anche in Europa il tasso a 2 anni tedesco ha chiuso il periodo di riferimento in rialzo, all'1,76%, mentre il decennale ha chiuso sul livello di 2,11% per una curva tedesca che ha mantenuto una leggera inclinazione. Per quanto concerne la componente dei Paesi periferici dell'area Euro, le pressioni rialziste hanno caratterizzato in maniera significativa la curva italiana, con lo spread verso i titoli tedeschi sulla scadenza decennale che si è allargato a 241 punti base, risentendo nell'ultima parte del periodo di riferimento anche dell'incertezza del quadro politico nazionale, dopo la caduta del governo Draghi.

La risalita dei tassi di interesse ha impattato negativamente sull'andamento del mercato obbligazionario globale che nel periodo di riferimento ha registrato una perdita in valuta locale dell'8,3% (indice JPM Global) e in euro di -3,4%. Performance negative anche a livello delle principali aree geografiche, con la zona Euro che ha registrato il -11,7% (indice JPM Emu), con gli Stati Uniti (JPM Usa) che in valuta locale hanno segnato il -7,9% (che risulta essere positivo del 4,6% in euro) e con i Paesi emergenti (JPM Embi+) che hanno evidenziato in valuta locale una flessione del 17,3% (-6,1% in euro).

Nel corso del periodo di riferimento i mercati azionari hanno risentito del rialzo dei tassi e dei timori circa la tenuta della crescita, chiudendo con un saldo negativo. Il mercato azionario globale ha registrato una perdita in valuta locale del 18,1% (indice MSCI World) e del 10,7% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato statunitense (MSCI Usa) ha segnato una flessione del 20,9% (-10,1% se espresso in euro), risentendo anche dell'incertezza circa la capacità della Fed di contrastare l'inflazione senza compromettere l'espansione economica, mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato una perdita del 14,5%. Andamento negativo anche per l'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) che ha mostrato una contrazione in valuta locale del 15,6% (-11,1% se espressa in euro).

Per quanto concerne il mercato valutario, l'euro si è indebolito dell'11,9% verso il dollaro e del 5,8% nei confronti del franco svizzero, mentre si è rafforzato del 3,8% contro la sterlina e del 5,0% rispetto allo yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Nel periodo di riferimento il peso azionario del Fondo è variato tra l'8 e il 10% circa, attestandosi nella parte media dell'intervallo a settembre 2022. La variazione dell'esposizione azionaria è stata determinata principalmente dalla variazione delle strategie in opzioni in essere.

L'investimento azionario ha visto un'esposizione a indici e titoli quotati sui mercati europei, privilegiando quelli caratterizzati da elevate aspettative di distribuzione di dividendi, senza trascurare elementi di diversificazione, realizzati, ad esempio, investendo nei titoli appartenenti all'indice EuroStoxx50 e ottimizzando la scelta dei titoli per modulare l'esposizione ai differenti Paesi europei e ai differenti settori merceologici. Tale parte di portafoglio, che mira alla generazione di redditi periodici e a partecipare all'andamento dei mercati azionari, è principalmente ottenuta mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il portafoglio è stato investito in emissioni governative italiane con scadenza prossima al termine del Periodo di Protezione del Fondo. La duration è stata di circa 3,5 anni.

Relativamente alle scelte in ambito valutario, l'esposizione è interamente in euro.

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati, in particolare opzioni su indici azionari e singole azioni al fine di costruire l'esposizione azionaria del Fondo, mentre non sono stati utilizzati per finalità di copertura.

Il Fondo ha realizzato una performance negativa, principalmente a causa della componente obbligazionaria italiana che ha mostrato rendimenti negativi nel periodo di riferimento. La dinamica è soprattutto legata all'importante rialzo dei tassi di interesse che si è verificato durante il 2022. Il contributo della componente azionaria è stato negativo, ma in maniera più contenuta.

Nel corso dei prossimi mesi, la componente obbligazionaria, che presenta una struttura strategica finalizzata prevalentemente alla protezione del capitale, non subirà variazioni di rilievo. La componente azionaria, che mira alla generazione di redditi periodici e a partecipare all'andamento dei mercati azionari e che privilegia l'investimento in titoli e indici azionari europei generalmente caratterizzati da elevate aspettative di dividendi, potrebbe subire riallocazioni in chiave strategica. Questo per perseguire l'obiettivo, ad esempio, di consolidare, anche parzialmente, i risultati ottenuti o approfittare di livelli dei prezzi particolarmente interessanti, senza modificare significativamente la redditività potenziale del portafoglio azionario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 settembre 2022.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 14.356.930.

Milano, 26 ottobre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2022

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2021.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, anche a fronte della diffusione del Covid-19 e coerentemente alle decisioni tempo per tempo assunte dalle Autorità, la SGR ha adottato apposite misure che hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working a tutte le strutture aziendali, garantendo la continuità operativa e irrobustendo ulteriormente i propri processi e presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo delle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/09/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	122.180.791	94,8	150.777.954	94,9
A1. Titoli di debito	122.180.791	94,8	150.777.954	94,9
A1.1 titoli di Stato	106.091.146	82,3	133.228.994	83,9
A1.2 altri	16.089.645	12,5	17.548.960	11,0
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.213.940	3,3	6.373.467	4,0
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	4.213.940	3,3	6.373.467	4,0
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.748.916	1,4	1.143.125	0,7
F1. Liquidità disponibile	1.748.916	1,4	1.143.125	0,7
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	674.051	0,5	660.508	0,4
G1. Ratei attivi	673.697	0,5	624.166	0,4
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	354	0,0	36.342	0,0
TOTALE ATTIVITA'	128.817.698	100,0	158.955.054	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/09/2022	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	3.138.893	6.508.006
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	3.138.893	6.508.006
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		269
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		269
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	1.419.283	108.296
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	102.112	77.880
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	1.317.171	30.416
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		4.558.176	6.616.571
Valore complessivo netto del fondo		124.259.522	152.338.483
Numero delle quote in circolazione		26.308.249,045	29.163.190,361
Valore unitario delle quote		4,723	5,223

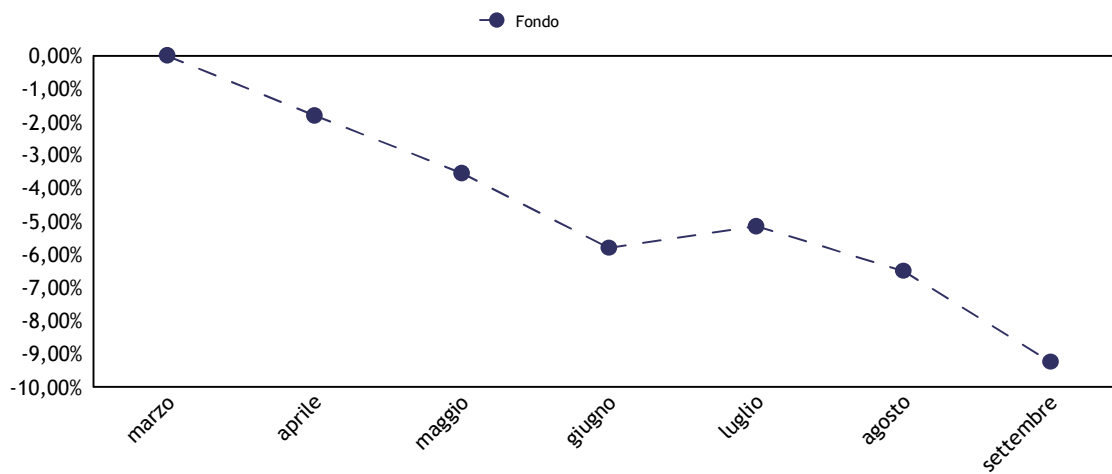
Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	2.854.941,316

Milano, 26 ottobre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a -9,25%.



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi

della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTP 1.6 06/26	31.482.000	29.555.302	22,9%
BTP 1.25 12/26	29.641.000	27.074.089	21,0%
BTPS 2.1 07/26	25.796.000	24.604.225	19,1%
CDEP 2.125 03/26	16.900.000	16.089.645	12,5%
BTPS 0 04/26	9.368.000	8.316.910	6,5%
BTPS 2.2 06/27	8.813.000	8.283.339	6,4%
BTPS 0.85 01/27	8.810.000	7.857.639	6,1%
BTPS 2.05 08/27	430.000	399.642	0,3%
Totale		122.180.791	94,8%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		122.180.791	94,8%

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.